

## AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE 2012

**423ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

VIZZINI

**Legislatura 16ª - 1ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 423 del 05/09/2012**

### *SULL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE NN. 2 E CONNESSI (MATERIA ELETTORALE)*

Il **PRESIDENTE**, nel ripercorrere le fasi dell'*iter* dei disegni di legge in materia elettorale (disegni di legge nn. 2 e connessi), ricorda, tra l'altro, che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari ha svolto un ciclo di audizioni di esperti con particolare riguardo al rapporto tra elettori ed eletti. Sono stati ascoltati i professori D'Alimonte, Orsina, Frosini, Onida, Pitruzzella, Barbera, Nania, Cariola, Agosta, Ainis, Fusaro e Passigli.

Informa, quindi, che il comitato ristretto, costituito l'11 luglio per l'esame delle diverse proposte di modifica della legge elettorale, si è riunito il 12, il 17, il 19 e il 25 luglio, nonché il 1º, il 7 e il 29 agosto. In quella sede, all'esito di un articolato dibattito tra i rappresentanti dei diversi Gruppi parlamentari, sono emerse alcune linee di indirizzo raccolte dai due relatori, senatori Bianco e Malan.

Rammenta che per quanto attiene la formula elettorale, il relatore Malan ha indicato la sua opzione per un sistema proporzionale corretto da soglie di sbarramento e premio di maggioranza e ha escluso il calcolo dei seggi a livello di piccole circoscrizioni e i collegi uninominali maggioritari. Inoltre, ha auspicato la reintroduzione del sistema delle preferenze. Il relatore Bianco prospetta una formula elettorale in base alla quale il 50 per cento dei seggi sarebbe assegnato con collegi uninominali, il 35 per cento attraverso liste circoscrizionali (composte da un massimo di cinque candidati), mentre il 15 per cento sarebbe attribuito quale premio alla coalizione o, in alternativa, alla lista che ottenga il maggior numero dei suffragi. L'elettore dispone di un solo voto: votando per il candidato del collegio uninominale vota altresì per la lista collegata al candidato medesimo. Per individuare quanti seggi spettino a ciascuna lista (con i candidati ad essa collegati nei collegi), si procede su base nazionale e il premio di maggioranza viene stabilito secondo le cifre elettorali nazionali della coalizione o della lista prevalente. I seggi vengono poi attribuiti circoscrizione per circoscrizione, ferma restando l'elezione dei primi candidati in ciascun collegio uninominale. Inoltre, propone che il premio sia attribuito mediante l'elezione di candidati non prevalenti nei collegi, ma con i migliori coefficienti (i "migliori perdenti").

In riferimento al premio di governabilità, il relatore Malan ritiene comunque necessario il superamento della vigente legge elettorale, compresa l'attribuzione del premio, al Senato, calcolata Regione per Regione, ed è propenso all'individuazione di un premio di dimensioni contenute, preferibilmente al maggior partito piuttosto che a una coalizione.

Ricorda poi che entrambi i relatori propongono di limitare o escludere le candidature in più circoscrizioni (candidature "multiple") e convergono sull'opportunità di introdurre una soglia di sbarramento in misura unica, con limitate deroghe, in luogo di quelle attuali, molto articolate secondo i diversi casi. Il relatore Malan, per la Camera, prospetta una soglia di sbarramento del 5 per cento a livello nazionale e dell'8 per cento in un insieme di circoscrizioni comprendenti una quota significativa della popolazione nazionale, salve le norme per le minoranze linguistiche. Il relatore Bianco, a sua volta, propone una soglia unica di sbarramento al 5 per cento per tutte le liste, sia che si presentino apparentate sia che si presentino da sole. Si recuperano tuttavia le liste che, pur non avendo superato la soglia nazionale, abbiano conseguito almeno l'8 per cento in cinque circoscrizioni. In questo caso i seggi spettanti vengono attribuiti solo nelle circoscrizioni si sia superata la soglia dell'8 per cento.

Inoltre, sottolinea che i relatori concordano sulla necessità di disposizioni dirette a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza e a rendere più trasparente l'espressione e gli effetti del voto nella circoscrizione Estero. Concordano anche sull'opportunità di modifiche ai regolamenti parlamentari, contestuale alla legge elettorale, rivolte a inibire - fermo restando il divieto di mandato imperativo - la costituzione, nel corso della legislatura, di gruppi parlamentari non corrispondenti alle formazioni politiche che hanno partecipato alle elezioni. Infine, il Presidente ricorda che il Comitato ristretto tornerà a riunirsi oggi alle ore 16,30 e nel corso della prossima settimana, con l'intento di fissare ancora le questioni su cui vi è convergenza fra i Gruppi parlamentari e quelle su cui tuttora si registrano dissensi. Tali riunioni potranno servire a comprendere se il Comitato è in grado di definire un testo unificato ovvero, in caso contrario, se si debba ricorrere ad altre procedure, in base alle determinazioni che saranno assunte in sede plenaria.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 16,20.*